



**Consiglio del 22 settembre 2011**

**Punto 2 all' ODG  
Comunicazioni del Presidente**

**ALLEGATO 2.5.**

**Resoconto dell'incontro Confindustria - Assifact sulla trasposizione della nuova direttiva europea sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali - 13 settembre 2011**



## **Resoconto dell'incontro Confindustria – Assifact sulla trasposizione della nuova direttiva europea sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali**

**13 settembre 2011**

---

**Per ASSIFACT:** BURINI Nicoletta  
CARRETTA Alessandro  
MACCHIOLA Luigi

**Per CONFINDUSTRIA:** CARLINI Valentina (Area Fisco, Finanza e Welfare)  
DEL VECCHIO Luca (Area Fisco, Finanza e Welfare)  
PERISSICH Luigi (Servizi Innovativi e Tecnologici)

### ***Resoconto***

---

In data 13 settembre 2011 ha luogo, presso la sede di Confindustria (Viale dell'Astronomia – Roma), un incontro con alcuni rappresentanti di Confindustria Area Fisco, Finanza e Welfare e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici con l'obiettivo di portare avanti la collaborazione, avviata in fase di emanazione della nuova direttiva sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (dir. 2001/7/UE del 16 febbraio 2011), anche nella fase del recepimento della direttiva nell'ordinamento interno.

In particolare, si vuole verificare la disponibilità di Confindustria di aderire alla proposta associativa di costituire congiuntamente una cabina di regia delle attività necessarie per conseguire un adeguato riconoscimento dei principi e dei contenuti della direttiva nel contesto in particolare del sistema dei pagamenti della PPAA.

Il lavoro che si intende svolgere consiste nell'analisi dei contenuti della nuova direttiva, nel monitoraggio del recepimento della direttiva nell'ordinamento italiano, nella valutazione dell'impatto reale derivante dal recepimento e nella formulazione di una proposta di "percorso virtuoso", da condividere con le competenti autorità, necessario per rendere coerente il contesto giuridico italiano, specificamente inerente le modalità di pagamento della PPAA, con le più stringenti previsioni normative sui ritardi di pagamento.

Le imprese non sono più nelle condizioni di poter sostenere i pesanti ritardi nell'incasso dei crediti vantati nei confronti della PPAA ed appare indispensabile superare le criticità emerse in sede applicativa della precedente direttiva (dir. 2000/35/EU), concretizzatesi sia in comportamenti scorretti della PPAA che in incompatibilità fra norme. Il rischio di default delle imprese fornitrici della PPAA potrebbe costringere tali operatori a seguire la via del ricorso alla Corte di Giustizia Europea, grazie anche al più solido supporto giuridico fornito dalla nuova direttiva che presenta contenuti e principi maggiormente coercitivi. Ciò con pesanti riflessi sul rischio reputazionale Paese.

Si è inoltre segnalato un nuovo fenomeno che può generare alti livelli di rischio reputazionale a livello di paese; una parte crescente dei crediti commerciali vantati verso la Pubblica Amministrazione viene attualmente acquistata da fondi di investimento internazionali.

Si ritiene pertanto importante, anche tracciando una netta linea di demarcazione fra trattamento del pregresso e crediti futuri, individuare tutti i passaggi per “mettere in sicurezza” l’applicazione della normativa: individuare nel dettaglio le normative interne incompatibili ovvero i possibili appigli normativi che consentano una disapplicazione “legale” della direttiva e proporre soluzioni e procedure innovative per la PPAA.

Confindustria, nel confermare la disponibilità ad avviare il lavoro congiunto e condurre l’attività di contatto con le autorità competenti, invita l’Associazione a:

- formulare l’elenco dettagliato dei riferimenti normativi e contenuti delle disposizioni interne che contrastano con la normativa sui ritardi di pagamento;
- individuare, nel modo più possibile esaustivo, gli spiragli della normativa che possono consentire alla PPAA di porre in essere comportamenti che di fatto aggirano le tutele dei creditori introdotte dalla direttiva.
- fornire informazioni e stime di indicatori dell’inefficienza del sistema (es. conteggio degli interessi di mora della PPAA, ammontare dei costi di recupero, costi legali a carico dello Stato, ecc.)

